



Non una di meno

Ci sono giornate dove tutto sembra normale, scontato, e invece...

Partire e tornare, in otto, come in **otto** erano partite. **Quante avventure**, quante meraviglie viste, quanti nuovi incontri fatti, ma anche quanta fatica. A tutto questo pensavano Marzolina e Sibilla mentre felici volavano sulla via che le avrebbe riportate al Cerchio dell'Erica.

Durante il volo di rientro si erano confrontate su cosa raccontare del loro lungo viaggio, chi avrebbe raccontato cosa e come farlo. **Erano emozionatissime** al solo pensiero di poter rivivere, raccontando, quanto vissuto in questi lunghi mesi trascorsi assieme.



Mentre parlavano Marzolina si fermò e disse a Sibilla:

«Ma ci pensi se fossimo partite in meno?»

Chissà come sarebbe stato il nostro volo **anche senza una sola di noi!**»; «Non ci avevo mai pensato – rispose Sibilla – ma sicuramente non sarebbe stata la stessa cosa».

Le due piccole amiche continuarono a chiacchierare condividendo sempre di più il pensiero che la loro esperienza di volo era stata così bella e importante solo perché l'avevano **vissuta tutte insieme**.

Così, non ci pensarono due volte, e, prima di arrivare a casa, si girarono verso le loro sorelline e urlarono a gran voce **«GRAZIE!»**...

Grazie a tutte per aver reso possibile quel volo, grazie perché ciascuna di loro **si era messa in gioco al cento per cento**,

grazie perché tutte insieme erano **creciute** ed avevano reso possibile una fantastica esperienza!



È deciso, insieme combattiamo

Correvo ansimando e lanciando
grida disperate e stridule...

Nel mio cuore, un misto di rabbia, odio e scherno. La zampa anteriore, gravemente sbranata, mi pungeva di dolore ad ogni balzo. Il mio passo allora si fece via via più lento. Ormai senza forze, giunsi stremato in **quel luogo a me nuovo, la Rupe di quel branco.** Intorno a me, vidi per la prima volta tanti occhi di lupo e pellicce irte sul collo per la paura. Mi resi conto che **il mio pheeal era stato udito!** Non vi erano cuccioli o madri, forse rintanatisi al sicuro, ma solo lupi adulti e preoccupati.



Fra di essi, **un uomo** con la mano sul coltello.

Non avevo mai compreso il significato di **vivere e cacciare in un branco.** Al di là della Waingunga, fra le colline a sud, avevo stabilito con la mia compagna una tana solitaria dove crescere i nostri cuccioli e cacciare indisturbati. Forse perché nato laggiù, forse perché abituato a cacciare così, ho sempre visto nella solitudine la mia forza.

In quattro eravamo! Finché, quella terribile notte quando la luna era ancora nuova, sono giunti loro, **i cani rossi del Dekkan!** Ed ora la mia compagna e i mie tre cuccioli giacciono rigidi nelle pianure erbose.

«Buona caccia! Chi è il tuo capo?» mi chiese uno dei due lupi che sedevano sulla cima. **«Buona caccia! Won-tolla io sono».** Mi presentai come lupo solitario, perché così avevo sempre voluto essere, pur conoscendo la legge della giungla e osservandola.

E subito li avvisai del pericolo imminente. Li misi in guardia dal terribile Dhole che stava **migrando per uccidere!** L'altro dei due lupi, che sedevano sulla cima della rupe, si alzò **offrendomi da mangiare una carne che forse aveva cacciata.** Mi gettai a mangiarla per placare i morsi della fame.

«Questo gesto non andrà perduto» risposi... perché ora **insieme al branco caccerò!**



Per TUTTI ma... non tutto e non subito

Tra pochi giorni ci sarà una festa bellissima. Quella della **Trasfigurazione**. Non è una festa molto conosciuta ma racconta di un bel momento che Gesù ha passato coi suoi amici più cari. Sapete che Gesù aveva 12 apostoli, ma tra questi aveva degli **amici carissimi** con cui ogni tanto si ritirava per raccontare **quelle cose di sé che si possono dire solo a dei veri amici**.



«Io vi farò delle tende per farvi riposare». Che ne sapeva Pietro di costruire le tende, poi... non faceva il pescatore lui? Mentre ancora stava parlando sul monte arrivò una nuvola che li avvolse e dalla nuvola i discepoli sentirono **una voce** che diceva:

Questo Gesù è mio figlio, l'amato. Ascoltatelo.

Poi tutto scomparve e restò solo Gesù davanti a loro.



Quel giorno Gesù li prese e li portò su un monte; erano **Pietro, Giacomo e Giovanni**. Lì hanno iniziato a pregare insieme. In quel momento Gesù sembrava **brillasse di luce** e comparvero accanto a lui **Mosè** e il profeta **Elia** che parlavano con lui. Pietro gli disse: **Gesù che bello stare qui con te, fermiamoci qui il più possibile.**

Tornando giù dal monte i tre amici di Gesù parlarono di quel che avevano visto e capito di Gesù **ma lui aveva detto loro che non ne avrebbero dovuto parlare** finché non fosse risorto dai morti. Pietro, Giacomo e Giovanni mantennero il segreto fino a quel momento; poi, come aveva chiesto loro Gesù, **lo dissero a tutti gli altri.**



Sui suoi passi... i miei

Tanti pittori hanno immaginato come sia avvenuta la Trasfigurazione... **prova a disegnare la tua versione!**



Il Consiglio degli Anziani



INSIEME POSSIAMO ANCHE SALVARE UNA BALENA!



Voi sapete costruire il modellino di una barca? Io ed il mio amico Daniel **ne abbiamo creati tanti**, tutti diversi e li usiamo per giocare insieme, **inventando tante storie avvincenti!** Noi ci divertiamo così! Un giorno, mentre giocavamo nel laghetto sotto la Collina degli Alberi, i cigni ci hanno cacciato in malo modo e siamo stati costretti a trovare un altro posto dove poter stare tranquilli. Ma dove? L'unica soluzione per far navigare le nostre barchette a vela senza essere disturbati **era la zona proibita, quella in cui viveva il Migratore!**

Eh sì, abbiamo **disobbedito ai nostri genitori** e siamo andati proprio lì, e giorno dopo giorno abbiamo scoperto che il Migratore non era pazzo e malefico come lo descrivevano tutti, ma semplicemente **un anziano coraggioso e con un cuore grande così!** Pensate che per salvare una balena che si era arenata sulla spiaggia, si è messo contro tutti gli abitanti del paese che invece volevano ucciderla. I nostri genitori non volevano che lo aiutassimo e tante volte Daniel ed io abbiamo bisticciato a causa dei nostri pensieri contrastanti, **ma insieme siamo riusciti a fare grandi cose!**

solo per il cda





Il Consiglio degli Anziani

Vi è mai capitato di **allearvi per raggiungere un obiettivo o fare insieme qualcosa di grandioso?**

Nel riquadro descrivete (o disegnatte) un episodio che vi ha riguardato e raccontate come vi siete sentiti quando avete gioito insieme. Parlatene anche con gli altri del CdA!



solo per il cda

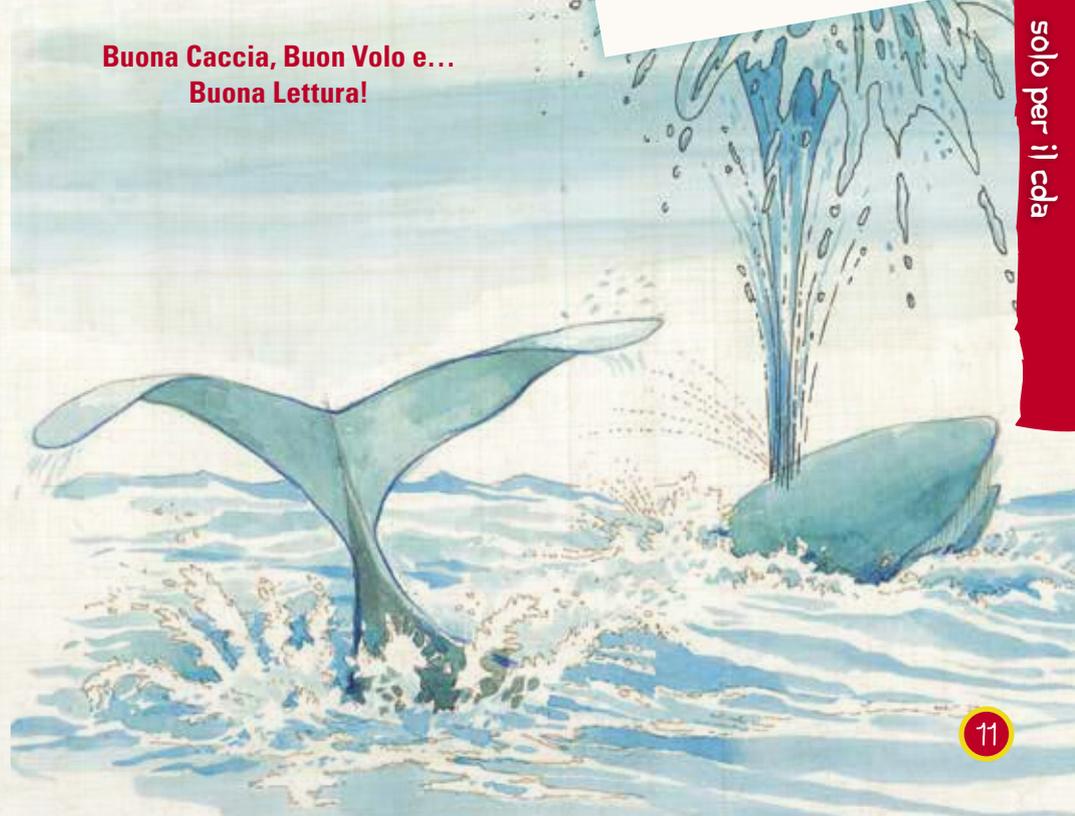
Il Consiglio degli Anziani



Aspettiamo i vostri racconti ed esperienze! Inviatelo tutto all'indirizzo **erik@agesci.it**

Lo so, siete curiosi di sapere come continua la storia di Grace e Daniel... Allora mettetevi comodi e sfogliate il libro **L'ISOLA DELLE BALENE** di Michael Morpurgo

Buona Caccia, Buon Volo e... Buona Lettura!



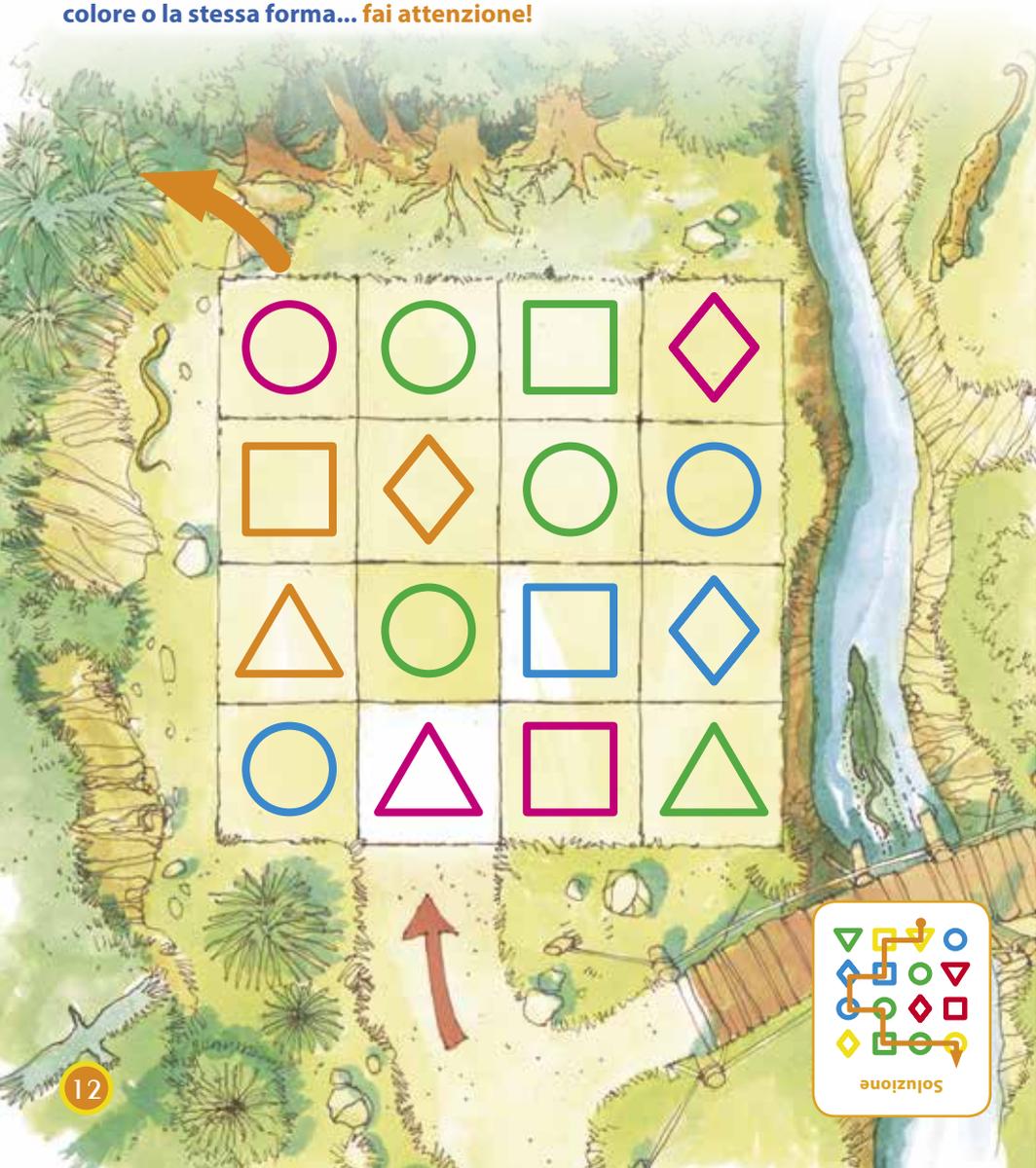
solo per il cda



SCOVOLINO AVVENTUROSO

1

Riuscirai ad attraversare il percorso senza far scattare le trappole?
Puoi passare da una mattonella all'altra solo se trovi lo stesso colore o la stessa forma... fai attenzione!



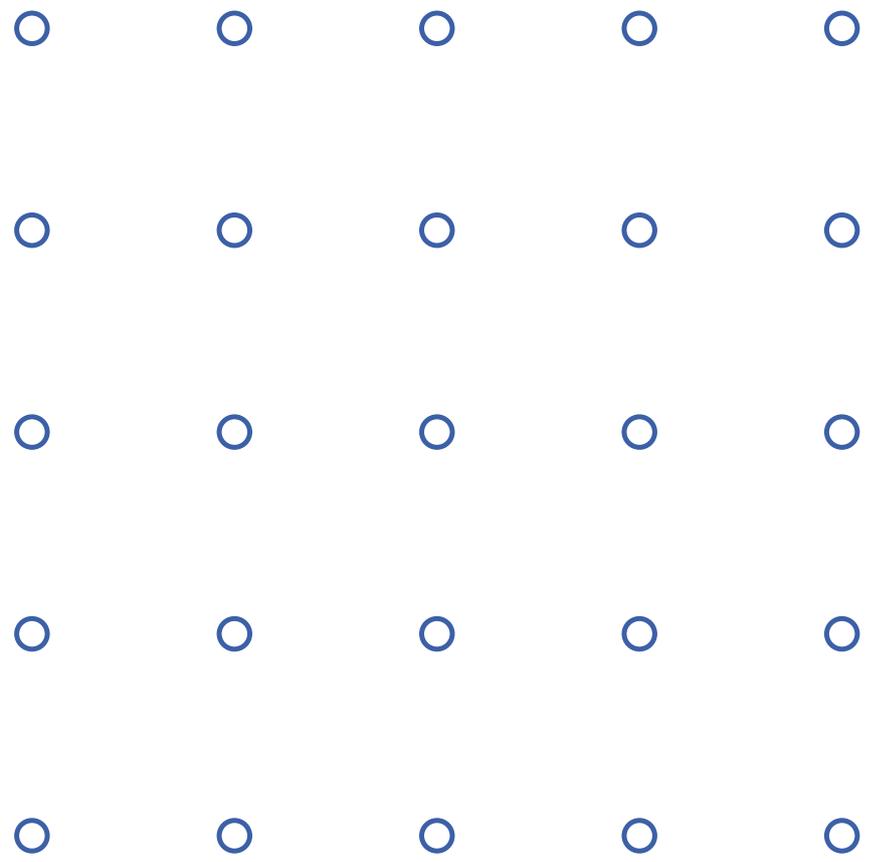
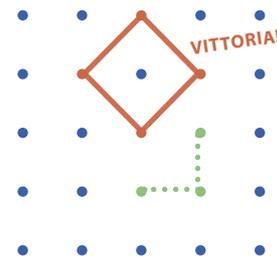
2

Questo è un gioco da fare a coppia:
per vincere occorre disegnare un quadrato
regolare sulla tabella di gioco.

A turno i giocatori dovranno riempire
un pallino con il proprio colore (rosso o verde),
poi dal quarto pallino cercheranno di tracciare
il proprio quadrato usando solo linee rette.

Ma attenzione, sul percorso non devono esserci
impedimenti creati dall'avversario!

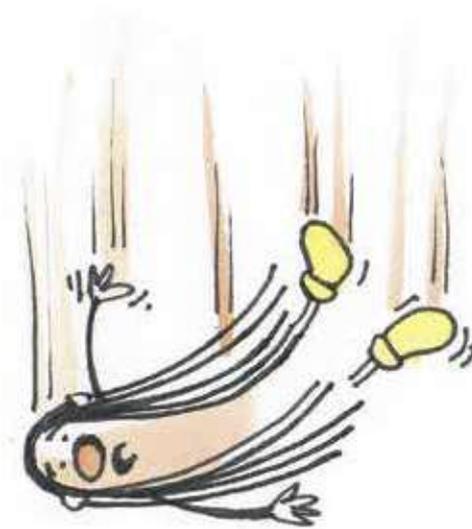
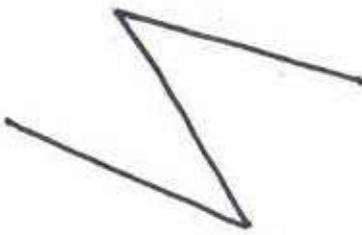
Guarda l'esempio.





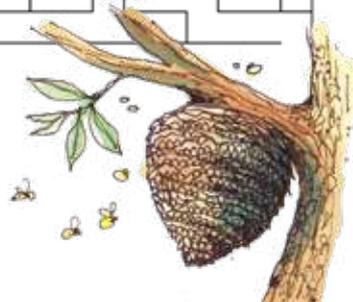
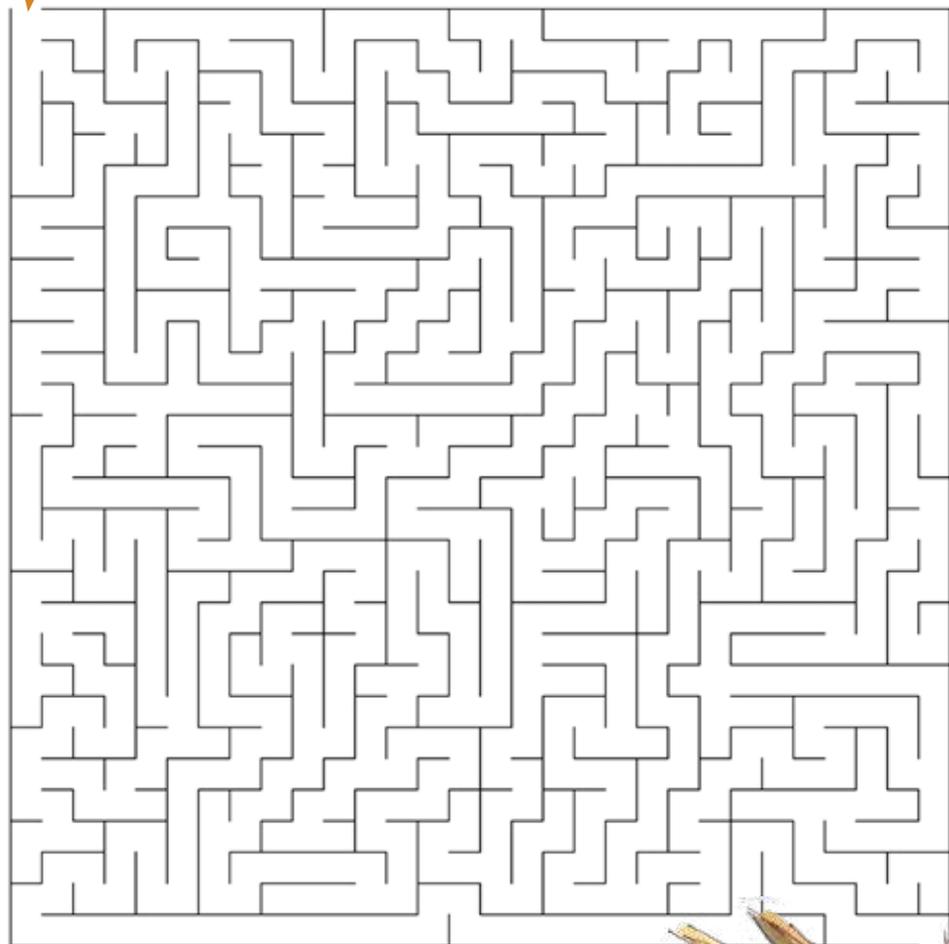
3

Dove sta volando Scovolino, e perché?
Disegnalo tu utilizzando i segni indicati,
poi spedisce il tuo capolavoro a giochiamoweb@agesci.it





Riuscirà Beatrice (l'Ape Esploratrice) a raggiungere il suo alveare? **Aiutala tu!**



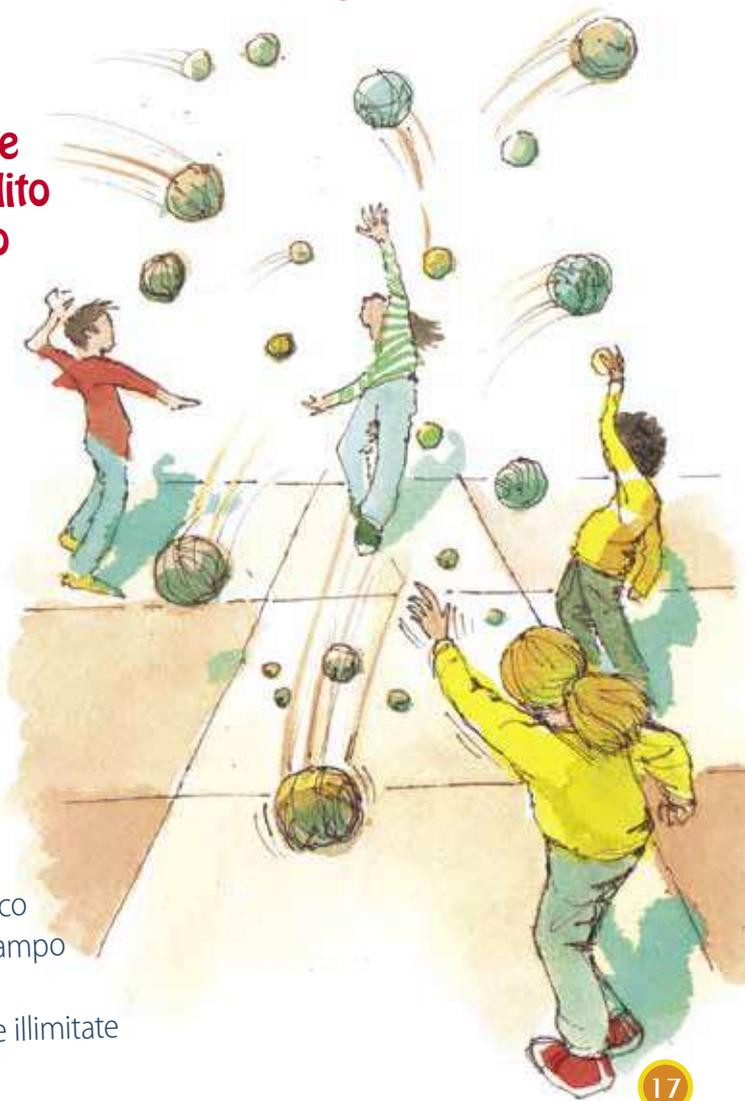
Quadrotti Riciclotti

Eh già... è proprio difficile mantenere pulito e ordinato uno spazio, vero?

Ma nooooo... è semplicissimo, soprattutto **se ci si aiuta l'un l'altro.**

In che modo? Vediamo un po'! Occorrono:

- palline di carta a volontà
- cronometro
- nastro segnaletico per dividere il campo
- velocità
- strategia e risate illimitate





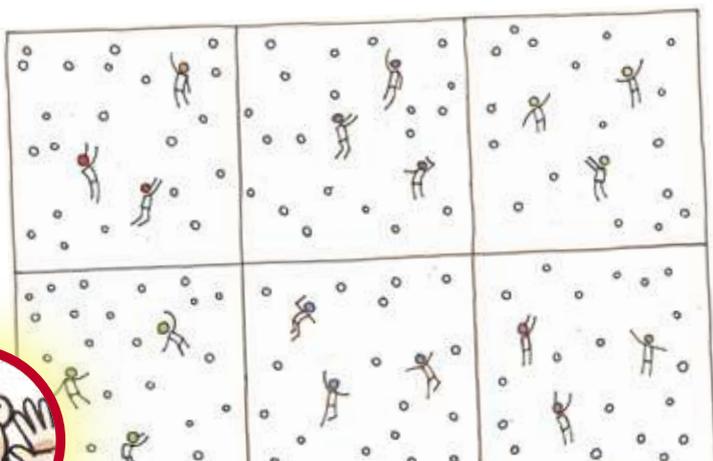
GIOCHIAMO A...

Si comincia predisponendo il campo da gioco, suddividendolo in quadranti **delle stesse dimensioni**. In ogni quadrante ci sarà **lo stesso numero di partecipanti**. Prima di iniziare si provvederà a sparpagliare all'interno dei vari quadranti **un gran quantitativo di palline di carta** (potete utilizzare tranquillamente giornali da riciclare), trasformando il campo da gioco nella **"Terra dei Quadrotti Ricilotti!"**

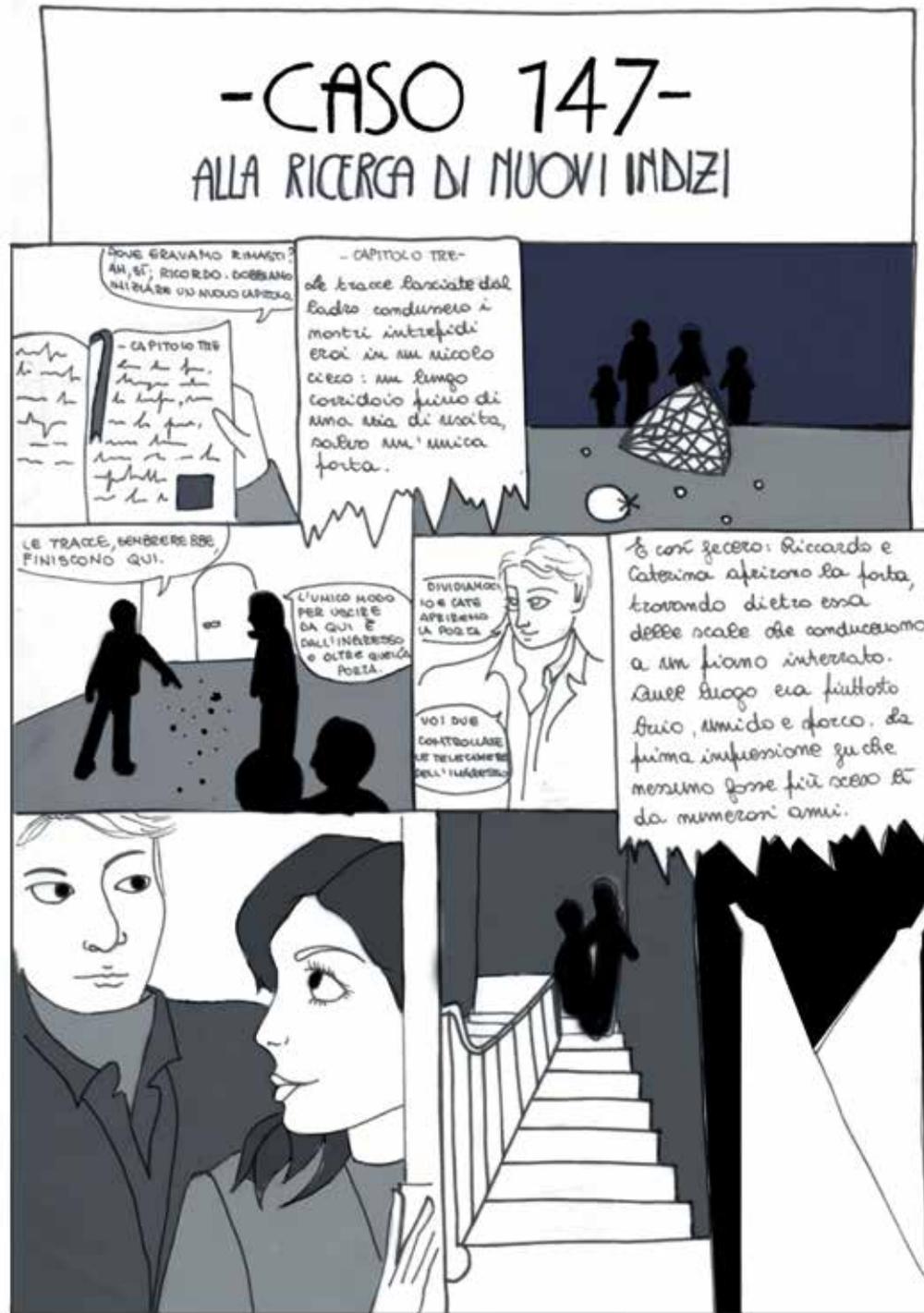
A questo punto comincia il gioco e l'obiettivo è quello di **liberarsi delle palline di carta che si trovano nel proprio quadrante**, facendo un vero e proprio gioco di squadra.

Nel Quadrotto ognuno può avere un compito diverso: chi si occupa di "parare" le palline provenienti da altri Quadrotti, chi le raccoglie, chi le tira con le mani nei Quadrotti avversari, chi le scalcia con i piedi... insomma c'è da divertirsi!

Il gioco è a tempo e al termine vince la squadra il cui "Quadrotto" presenta al suo interno **il minor numero di palline di carta**.



E ricordate: aspettiamo le vostre proposte per giocare! Inviateci nuovi giochi all'indirizzo giochiamoweb@agesci.it e noi li pubblicheremo... **UEPPAAAAAAAAAAA!**





L'unione fa la musica

*Ciao ragazzi!
Io sono un violino...*



E la mia storia inizia
molti molti anni fa.
Badate bene che io
non sono un violino
qualsiasi, ma un
pregiato e costoso
Collin-Mézin e un
giorno sono stato
regalato dal signor
Levy a sua figlia **Eva**
Maria, detta **Cicci**.





Come era felice Cicci quando mi ha ricevuto! Abitavamo a **Torino** in una bellissima casa e io e lei stavamo **sempre insieme**. Poi, abbiamo iniziato a **viaggiare**; prima siamo andati in una bella casa a Tredate, ma poi, all'improvviso, **sono venuti a prenderci**. Ho sentito delle voci parlare in tedesco e dire a Cicci, alla sua mamma e a Enzo, suo fratello, di **prepararsi in fretta per partire**.

Ma come è possibile scegliere in mezz'ora quello che può essere stipato in una sola valigia, senza nemmeno sapere dove si è diretti?

Cicci ha deciso di prendermi e portarmi via con sé ovunque.

Quando alla stazione di Milano i soldati le hanno intimato di lasciare a terra il bagaglio, lei **mi ha nascosto sotto il cappotto**.



Il viaggio è stato lungo e difficile, mancava l'aria e non si sapeva nemmeno dove si stava andando. Poi siamo arrivati in un posto strano, di nome **Auschwitz** e Cicci è stata separata dalla sua mamma, dal suo papà e da suo fratello. Quando si sono accorti che Cicci mi aveva con sé, l'hanno mandata a **suonare in un'orchestra** per il divertimento dei guardiani.



Cicci si sentiva sola e disperata, **di notte piangeva** e di giorno era **obbligata a suonare valzer e polke e mazurke** in questo posto orribile, dove alcune persone erano imprigionate senza motivo e dove altri potevano decidere della loro vita.

Un giorno Cicci ha ricevuto dal fratello **un biglietto** in cui aveva disegnato a mano libera un rigo musicale e sotto aveva scritto in tedesco "**Der Musick macht frei**", "La musica rende liberi". Eva ha deciso di nascondere il biglietto all'interno della cassa del violino.

Ed è grazie a questo biglietto che oggi sono qui a raccontarvi la mia storia...

Volete sapere il motivo?

Leggete il libro che parla di me e di Cicci!



Il violino di
Auschwitz
Anna
Lavatelli,
Edizioni
Interlinea



Michelina e la radura

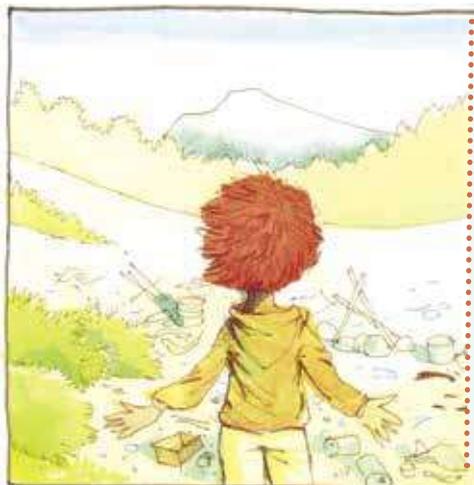
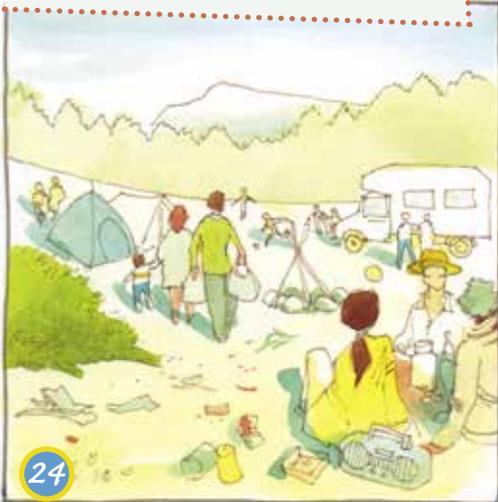


Il mio nome è **Michelina**, ho 8 anni, **mi piace tanto la natura** e fare lunghe passeggiate in grandi prati verdi.

Un giorno, durante una delle mie tante camminate, scoprii **una bellissima radura**: l'erba era verde e morbida, vi erano fiori colorati, con api e farfalle che vi svolazzavano sopra, un piccolo ruscello la attraversava e gli uccellini cinguettavano felici.



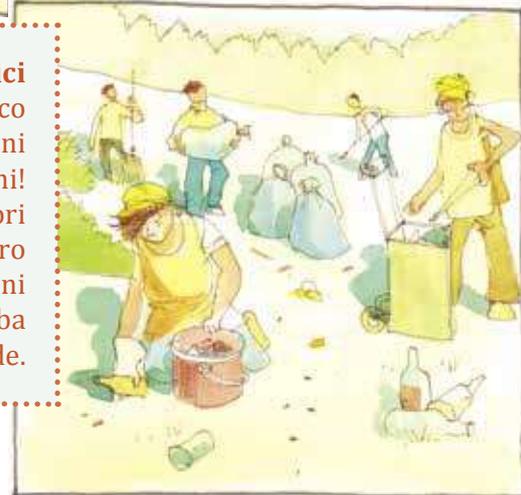
Me ne innamorai all'istante e pensai che un posto così bello dovesse essere visto da tutti, quindi in paese iniziai a dirlo ai miei amici. Accorsero decine di persone ad ammirarla, ma purtroppo non tutti furono in grado di apprezzare la bellezza del creato. Infatti iniziarono a fare sempre più spesso picnic **lasciando per terra rifiuti di ogni genere.**



Il prato presto iniziò ad essere sporco, inquinato e di un colore giallastro. **Gli uccellini non cantavano più e le farfalle sparirono.**

Decisi di dover **ridare vita** a quel posto. Così corsi a casa, presi dei guanti, dei sacchi neri e un bastone e iniziai a raccogliere tutti i rifiuti che le persone avevano lasciato nei paraggi.

Invitai anche tutti i miei amici a fare insieme a me questo gioco e nel giro di pochi giorni diventammo tantissimi! **La radura tornò a splendere**, i fiori sbocciarono, le farfalle riapparvero con le loro amiche api, gli uccellini ricominciarono a cantare e l'erba tornò ad essere verde.



Verde come la speranza che solo insieme e con un po' di impegno, **è possibile lasciare questo mondo migliore di come lo abbiamo trovato.**

Millo & Cia

Millo nel pallone!

Testi di Camillo Acerbi
& Emanuele Caillat
Disegni di Mauro Guadri

DAI PASSA!
VAI MILLO!
FERMALO CIA!

MILLO, CHE DIAVOLO FAI?
HOP! ... CERCO DI RECUPERARE IL PALLONE ...

SEI MAESTRO ANCHE NEL SALTO IN ALTO?
MI SA CHE PER OGGI LA PARTITA E' FINITA
GIÀ E' IMPOSSIBILE ARRIVARE LASSÙ!

IMPOSSIBILE PER UNO DA SOLO, MA INSIEME POSSIAMO FARCELA!
BELLA FRASE MA SE BALTIAMO TUTTI INSIEME IL RISULTATO NON CAMBIA ...

SK RUNCIA!

RIGORE! RIGORE!
RIGORE!

LOBATO IO!!

MAI SENTITO PARLARE DI PIRAMIDE UMANA?

AVANTI VOI DUE, SALITE!

ATTENTO! MI PESTI UN ORECCHIO!
MI STA VENENDO FAME

MILLO, LO SAI VERO CHE SEI UNO SCARPONE?
SCARPONE IO? PREPARATI AD AMMIRARE UN COLPO DA MAESTRO!

NON VOGLIO GUARDARE!

PIVUUU!
UN VERO MAESTRO
ACH!

VAI MILLO, TOCCATE!

ECCO QUA!
EWIVA!
BRAVI TUTTI!
L'UNIONE FA LA FORZA!!

DAI, RICOMINCIAMO A GIOCARE, RAGAZZI
AMICI, HEI AMICI ...
QUALCUNO MI AIUTI ...
TIRATEMI GIÙ!
MILLO E' CAMPIONE ANCHE DI SALTO IN BASSO?



A tu per tu con...

Ancora e sempre Don Beppe



Il 17 marzo 2019 ben 6000 scout provenienti da tutte le regioni d'Italia hanno partecipato alla marcia di Don Peppe Diana.

C'eravamo anche noi: il **CdA del Branco "Rupe Solitaria"** del Gruppo Salerno 10! **Don Peppe Diana**, il prete di Casal di Principe (Ce), combatteva la camorra e proprio mentre si preparava a



A tu per tu con...



celebrare la Messa fu ucciso sull'altare. Le sue parole e le sue azioni vengono ricordate ancora oggi, e **ogni anno si fa una marcia in suo onore.**

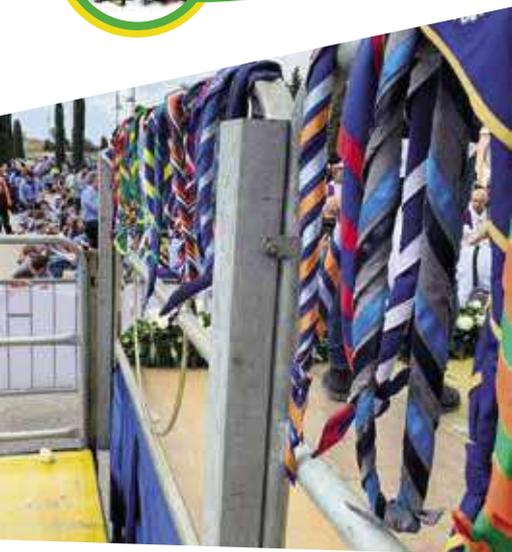
Tutti insieme siamo partiti dallo stadio di Casal di Principe e abbiamo fatto **il giro del paese**: siamo passati sotto casa di Don Peppe, dove al balcone era affacciata la mamma che emozionatissima ci salutava; lì abbiamo sventolato i nostri foulard.

Siamo passati poi davanti alla chiesa di Don Peppe e li abbiamo tenuto in alto dei **fogli rossi**, simbolo del martirio. Per tutta la marcia abbiamo indossato le maglietta con su scritta la data del nostro **Battesimo**.





A tu per tu con...



Tutti insieme siamo arrivati davanti al Cimitero, dove il Cardinale di Napoli, Sepe, ha celebrato la Messa in onore di Don Pepe Diana. Il Cardinale ha annunciato:

«Non commemoriamo un morto, ma un vivo».

Dopo la Messa sono stati invitati a parlare amici e parenti di don Diana, ed alla fine lo abbiamo salutato alla cappella del cimitero dove giace.



A tu per tu con...



Per sempre ricorderemo i tuoi insegnamenti e quest'esperienza. **«Per amore del mio popolo non tacerò».** Grazie Don Peppe.



CdA del Branco Rupe solitaria del Gruppo Salerno 10



A tu per tu con...

Un CdA fa crescere tutti

Caccia di C.d.A. del Branco Montagne di ghiaccio del gruppo Trieste 2
18 -19/6/2019

Siamo partiti, noi più grandi, da Trieste per Grado con il **Delfino Verde**. Appena sbarcati ci siamo incamminati verso il ricreatorio **Spes**; lasciati gli zaini siamo andati in spiaggia. Abbiamo giocato in acqua, cenato



A tu per tu con...



e preparato delle scenette a tema **"amore"**. Le abbiamo presentate e più tardi, abbiamo raccontato cosa facciamo abitualmente. Il secondo giorno, dopo la ginnastica e la colazione, siamo tornati in spiaggia dove, su un foglio, abbiamo descritto

una **qualità** e un **difetto** di un nostro compagno.

Dopo **un altro bagno** abbiamo pranzato e ci siamo presi gli impegni per le V.d.B.

Akela ci ha fatto divertire insegnandoci a **spaventare i gabbiani facendo i falchi**.



Tutti dovrebbero avere un C.d.A. forte e divertente come il mio!

Francesco



Specialità

Con la primavera e l'estate ogni angolo si riempie di verde e di fiori multicolori... e cosa c'è di più bello che rendere più accogliente le nostre sedi?

Vi proponiamo la specialità di

Giardiniera



Comincio da...

- ▶ Insieme ai VVLL e CCA individuate piccoli spazi da coltivare: il giardino della tana, della chiesa, un'aiuola del quartiere.

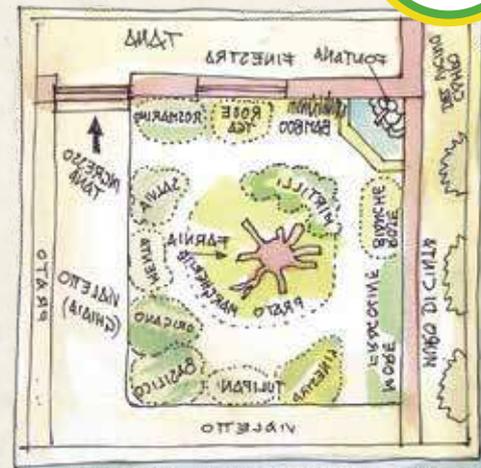
Per gli amanti della lettura consigliamo questo bel libro.



Specialità

E poi

- ▶ Disegnate una mappa per capire come organizzare le piante da utilizzare e indicando per ognuna di esse caratteristiche e cure di coltivazione. Possiamo prendere contatti con associazioni florovivaistiche presenti sul territorio che possono consigliarci nella scelta. Quindi, armati di guanti e rastrelli, ci mettiamo all'opera.



Infine

- ▶ Infine sarebbe molto bello ed interessante organizzare una visita ad un orto botanico con tutto il gruppo. Mandateci una foto dei vostri lavori da giardiniere!

Buona caccia e buon volo!

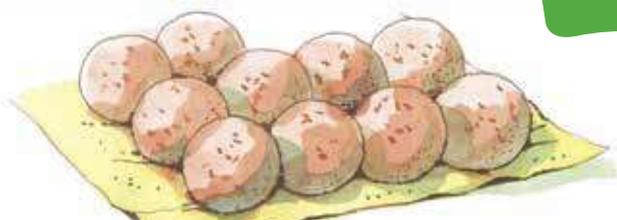


Amici, vi va di raccontarci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio? Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo elleci@agesci.it!



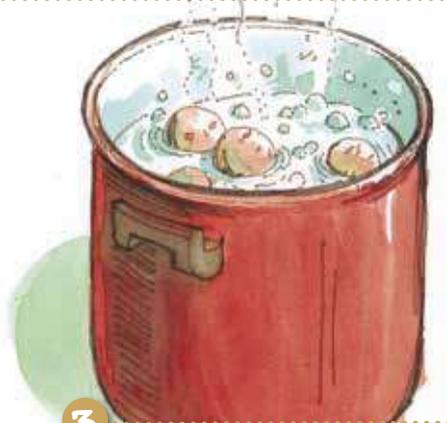
Che buoni questi Bagel!!!
Cari Lupetti e Coccinelle,
ecco una ricetta molto
semplice che proviene
dalla Gran Bretagna!

Bagel



1 Depositare il lievito e un cucchiaino di zucchero in una ciotola con 100 ml di acqua e mescolare fin quando tutti gli ingredienti non si sono sciolti; lasciare riposare per 10 minuti. Nel frattempo mettere 200 ml di acqua in un'altra ciotola con il sale e aggiungere piano piano la farina, i semi e il composto con il lievito. Una volta amalgamato il tutto, formare 10 palline da ricoprire con la pellicola e lasciarle a lievitare per circa un'ora.

2 Una volta lievitate, portare ad ebollizione dell'acqua con il restante zucchero. Lavorare ogni pallina dandole la forma di una ciambella, schiacciandola e creando un buco al centro. Cuocere nell'acqua bollente con zucchero per 2 minuti.



3 Una volta "sbollentate", cuocere in forno per circa 20/25 minuti a 180°. I "bagel" possono essere farciti con del bacon, oppure uova strapazzate o semplicemente tostati con un filo di burro. Raccontateci se sono piaciuti ai vostri amici!

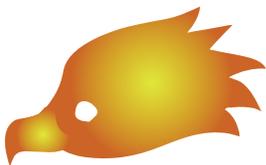


Enjoy your meal!!!



Mani Abili

Incontra i PROTAGONISTI 5 ARCANDA



Dopo aver lasciato Shiba, Cocci in cima alla montagna incontra e riconosce la voce di Arcanda.

COSA SERVE

- Feltri di colori diversi (marrone, grigio chiaro, grigio scuro, nero)
- Colla attaccatutto rapida
- Forbici
- Matita e penna



1



2

Ingrandisci le sagome dell'Aquila fino a che la base corrisponda alla misura di 27 cm.

Ritaglierai la base sul feltro marrone, il ciuffo piccolo con il feltro grigio chiaro e il ciuffo grande con il feltro grigio scuro. Il becco con il feltro nero.



3

Comincia preparando i ciuffi delle sopracciglia incollando la parte piccola sulla grande.



4

Ora prepara il becco incollando le due parti con attenzione sul bordo superiore fino alla punta.

38



5

Adesso per assemblare il tutto cominciamo dal becco ponendo la colla sulla base del becco e in due righe a fianco dello spazio per il naso sulla base.



6

Dopo avere aspettato che la colla si sia un po' asciugata posizioniamo il becco sulla base.



7

A questo punto incolleremo i ciuffi sulla fronte.



8

Aggiungerai l'elastico che dovrà essere a misura personalizzata e avrai fra le mani la tua Arcanda.

Ecco fatto!



39

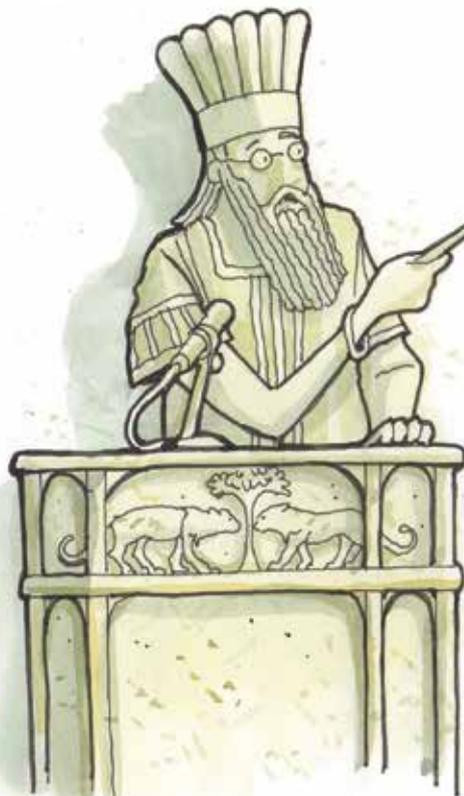


UNITE i PUNTINI

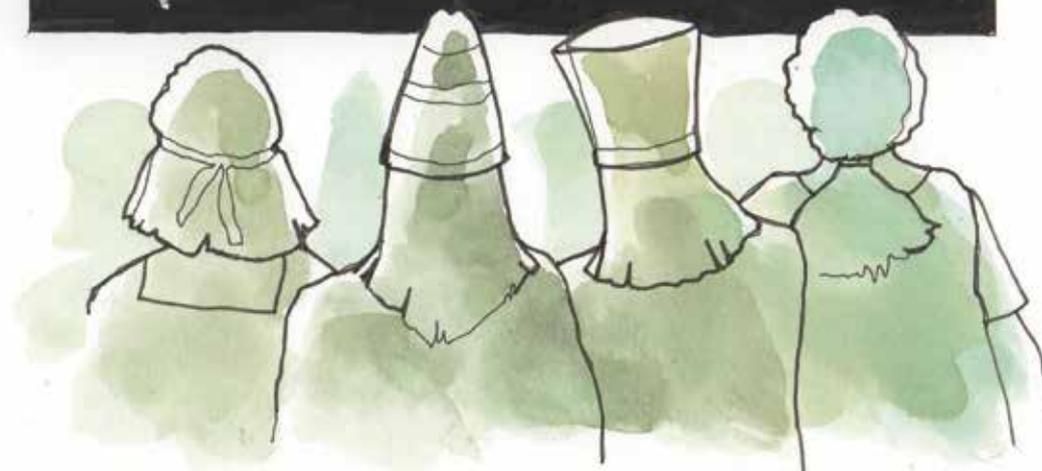
In piena estate possiamo continuare a fare incontri molto belli e interessanti immersi nella natura. Basta saper guardare... o meglio **vedere!**

Prendiamo il cielo. Il cielo **non è tutto uguale**. Dipende da dove lo si guarda. Tra pochi giorni sarà **la notte di San Lorenzo...** e, se siete in montagna o in campagna, sarete molto fortunati. Infatti lì il cielo non è abbagliato dalle luci artificiali delle città. E allora all'opera. Naso in su e guardate bene... guardate bene... guardate bene... ecco a voi le **costellazioni!**

Sapete che ogni costellazione ha una storia? Le nostre storie sulle costellazioni derivano dai Greci.



Vi presento solo la più famosa e luminosa delle costellazioni: **L'ORSA MAGGIORE**. È una Costellazione circumpolare, 3° per estensione, la più popolare e con le stelle più luminose, almeno se ci si limita alle 7 stelle del Grande Carro.



I **Sumeri** furono i primi a vedere il Carro nelle sue 7 stelle più luminose; ma fu **Talete** invece il primo a vedervi un'orsa e a darle questo nome. I **Romani** le vedevano come 7 buoi (*Septem triones* le chiamavano).

Le stelle che la compongono nella sua parte più visibile sono: **Dubhe e Merak**: stelle puntatrici; **Mizar**: stella doppia, insieme ad **Alcor**: la dimenticata; **Alkaid, Alioth, Megrez e Phecda**: i guardiani del Polo.





Tante sono le storie che si possono raccontare sulle stelle... eccone una sull'Orsa Maggiore e la sua sorella Minore

Zeus, il padre degli dei, decise di scendere sulla terra perché si era follemente invaghito della bellissima Callisto.

Nessun uomo era mai riuscito ad avere la sua attenzione tranne Zeus, che riuscì a farla innamorare con l'inganno.

Dalla loro unione nacque un bimbo di nome Arcade che rimase a vivere in una casetta sperduta nel bosco con la madre. Il padre Zeus se ne tornò invece sull'Olimpo zitto zitto, facendo finta che nulla fosse accaduto.

La moglie di Zeus, Era, si accorse del tradimento e, non

potendo punire il marito - perché era il più forte di tutti gli dei - decise di vendicarsi trasformando Callisto in un'orsa.

Il piccolo Arcade rimase solo nel bosco fino a quando un cacciatore lo trovò e decise di allevarlo.

Per il suo 12° compleanno Arcade ricevette come dono dal padre adottivo un arco e delle frecce e andò subito nel bosco per esercitarsi e intraprendere la strada del genitore.

Ben presto incontrò un orsa, ma non un'orsa qualunque, incontrò la madre che riconoscendolo gli

si avvicinò con un grugnito, ma non per fargli del male, voleva semplicemente dirgli chi era... ma purtroppo non uscivano parole dalla sua bocca. Arcade, eccitato, scagliò una freccia ignaro di tutta la vicenda.



Zeus osservò la scena dall'Olimpo e per salvare l'orsa/ Callisto lanciò una folata di vento verso la freccia che la deviò mancando l'animale. Arcade, non contento, tolse dal fodero una seconda freccia e prese la mira... intervenne nuovamente Zeus che fece cadere un rametto sotto ai suoi piedi facendogli perdere l'equilibrio e la freccia nuovamente deviò.



Quando Zeus si accorse che il ragazzo stava estraendo una nuova freccia, si decise a scendere dall'Olimpo per andargli a parlare personalmente e raccontargli tutta la vicenda. Arcade, colpito dalle parole di Zeus, si pentì amaramente di aver tentato di uccidere la madre e decise di rimanere sempre con lei per donarle protezione eterna.

Zeus, colpito da tutto questo amore, si offrì di metterli in un luogo in cui mai nessuno li avrebbe separati: nel cielo.

Tutt'oggi la costellazione del Bootes (identificata anche come "il guardiano dell'Orsa") con la sua brillante stella principale Arturo o Arcade, sta di guardia alla grande orsa, evitando che altri cacciatori possano ucciderla e portarla nuovamente via da lui.

Divertitevi, ora, a trovare Arcade nel vostro cielo.



Ed ecco altre costellazioni da cercare nel cielo con le loro storie...



Ehi, che idea! INVENTATE VOI DELLE STORIE SULLE COSTELLAZIONI E LE LORO STELLE E INVIALETE A ERIK@AGESCI.IT





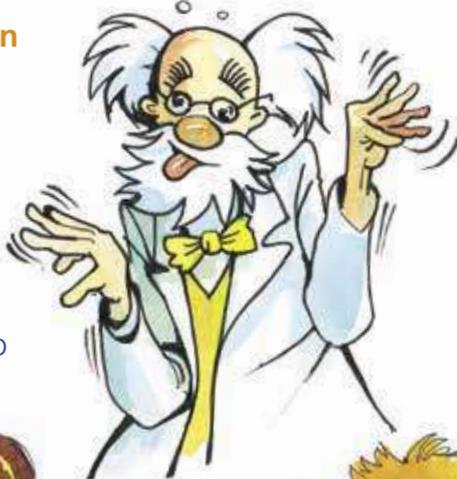
MA COS'HAI CAPITO?!

Carissimi fratellini e sorelline, eccoci di nuovo qua! Anche oggi vorrei proporvi un esperimento: vi va?

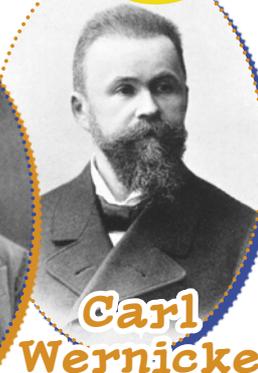
Bene! Vai da un tuo amico o da una tua amica e prova a comunicargli qualcosa **senza parlare!** È difficile vero?

Dovete sapere che migliaia e migliaia di anni fa gli uomini primitivi comunicavano **solo con i gesti**, prima di imparare ad usare la bocca per parlare tra loro. Ma vi siete mai chiesti come facciamo a **scegliere** le parole da usare per dire qualcosa, o come riusciamo a **capire** cosa ci dicono gli altri? Il segreto è sempre lì, nel nostro

cervello. Qualche anno fa due miei cari amici hanno scoperto che proprio nel cervello esistono **due aree diverse:** una per **comporre** le parole da dire ed una per **comprendere** quello

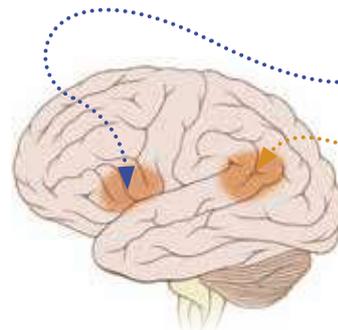


Paul Broca



Carl Wernicke

che ci viene detto. Entrambe si trovano nella parte sinistra della nostra testa, vicino all'orecchio (e questo non è un caso!). Questi miei amici si chiamano **Paul Broca** e **Carl Wernicke**, e queste zone del cervello si chiamano ora con i loro nomi! Vi devo svelare però che questi due signori non sono sempre stati amici tra loro, anzi! All'inizio non si sopportavano, ed ogni occasione era buona per **litigare ed insultarsi a vicenda.**



Fu allora che proposi a entrambi di mettersi a lavorare insieme per scoprire in che modo riusciamo a capirci tra noi. E pensate: dopo aver fatto la loro grande scoperta, hanno voluto creare delle **regole per comunicare in modo pacifico.** Qui sotto ve ne scrivo qualcuna... magari può essere utile anche a voi!

1

Prima di parlare bisogna ascoltare: nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto attentamente e con pazienza.

2

Le parole sono un ponte: scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

3

Gli insulti non sono argomenti: non uso insulti e aggressività, mai.

Cari lupetti e coccinelle, vi saluto allora con una parola maestra che ben conoscete: «Un cuore coraggioso ed una lingua cortese ti porteranno lontano nella giungla»... **al prossimo esperimento!**



Eccoci. Un Giociamo ricco ricco di proposte e di belle cose da guardare e da leggere per farsi venire un sacco di idee per le nuove cacce dopo le Vacanze di Branco e di Cerchio. Tanti giochi, consigli, storie, da condividere #nessunoescluso. Ringraziamo tutti voi fratellini e sorelline per la creatività con cui sappiamo saprete portare qualcosa di questo Giociamo a tutti.

Buona conclusione d'estate!

E poi aspettiamo i vostri racconti di VdB e VdC alle nostre mail: giochiamoweb@agesci.it e erik@agesci.it

Buona caccia e buon volo!

MISTO

Carta da fonti gestite
in maniera responsabile

FSC® C021939



Hanno giocato con voi in redazione

Capo redattore: Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuele Caillat, Don Andrea Della Bianca, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Ilaria Quero, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Carlotta Canfora, Emanuele Dall'Acqua, Mauro Guidi.

SCOUT - Anno XLV - n. 11 del 29 luglio 2019 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare nel luglio 2019

Tonino cartonato

Tonino basta con quel tablet o diventerai uno zombie.

Non temere madre, non mi fara niente!



6 ORE DOPO

Tonino è pronta la cena!

In-se-ri-re password...

